

Verbale di confronto fra Regione Emilia-Romagna e Cgil Cisl Uil Emilia-Romagna in tema di accreditamento dei servizi sociosanitari

La Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, nell'ambito del percorso di confronto relativo al sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari, hanno condiviso la necessità di superare la situazione di stallo e incertezza determinatasi nel corso del 2025 a seguito all'entrata in vigore dell'art. 36 comma 1 L. 193/2024 e della successiva delibera di Giunta della RER n. 1110/2025 che ha sospeso l'efficacia della DGR 1638/2024, con l'obiettivo di riaffermare una governance regionale mirata ad aggiornare e qualificare il sistema in maniera rispondente alle mutate esigenze legate alla non autosufficienza ed alla disabilità.

In particolare, si è condivisa la necessità che le evoluzioni del sistema,—intervengano prioritariamente su:

- la garanzia della qualificazione e innovazione, in particolare migliorando i rapporti operatore/assistito, con particolare riferimento al personale assistenziale ed infermieristico nelle strutture residenziali e attraverso l'implementazione della formazione continua;
- la garanzia della qualità del lavoro, attraverso l'applicazione delle condizioni previste dai CCNL per l'ambito socio assistenziale sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- il sostegno alla connessione ed integrazione con la riforma dell'assistenza territoriale e la telemedicina;
- lo sviluppo ed il rafforzamento della domiciliarità, nell'ottica di una presa in carico integrata e personalizzata e della piena attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti nei piani nazionali per la non autosufficienza;

A conclusione del confronto, ed in merito a quanto previsto dalla Delibera di modifica ed integrazione della DGR 514/2009 in corso di definizione, le parti convengono:

- 1) che il confronto e l'aggiornamento del sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati sarà definito entro luglio 2026;
- 2) di aprire a marzo 2026 un tavolo di confronto fra le parti sulle modalità applicative dei principi previsti dall'art. 11 del D.lgs. n. 36/2023, che verranno inserite nella delibera di cui al punto 1), con l'obiettivo di promuovere, all'interno del sistema di accreditamento, le migliori condizioni di lavoro possibile;
- 3) che le verifiche intermedie finalizzate a monitorare l'attuazione del percorso di adeguamento dei parametri assistenziali, previsti dalla DGR di modifica ed integrazione della DGR 514/2009, saranno oggetto di costante confronto con CGIL, CISL e UIL tramite incontri a seguito dei monitoraggi previsti alla DGR medesima;

- 4) che il confronto con CGIL, CISL, UIL sulle verifiche intermedie finalizzate a monitorare l'attuazione del percorso di adeguamento dei parametri assistenziali sarà attuato anche a livello territoriale nel rapporto coi distretti sociosanitari;
- 5) le parti, condividendo l'obiettivo incrementare i livelli assistenziali e di garantire l'assistenza infermieristica H24, svilupperanno un confronto costante sul percorso di analisi e valutazione sui tempi e le modalità di attuazione;
- 6) di definire le modalità di attuazione dei percorsi formativi gratuiti per la formazione di nuovo personale OSS, come peraltro già condiviso nel verbale di incontro del 17 marzo 2025 sul bilancio preventivo 2025-2027, avvalendosi dello stanziamento di 5 milioni di euro a valere su FRNA; le parti condividono l'obiettivo di avviare i percorsi formativi entro il primo semestre 2026.
- 7) sul fabbisogno formativo regionale del personale OSS, di avviare nel mese di marzo un tavolo fra Regione, organizzazioni sindacali di categoria e associazioni datoriali finalizzato ad individuare strategie per sostenere l'accesso e la permanenza nei servizi del personale formato, anche attraverso lo sviluppo della contrattazione di secondo livello;
- 8) che ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla DGR di modifica della DGR 514/2009, saranno destinati 5 milioni dell'aumento del FRNA 2026 e 10 milioni dell'aumento 2027. La Regione si impegna ad implementare il fondo con le risorse necessarie per dare attuazione agli adeguamenti che decorrono dal 2028 e dal 2029;
- 9) aprire il confronto sulla destinazione delle risorse aggiuntive del FRNA stanziate in sede di bilancio di previsione per il 2026 ed il 2027;
- 10) di avviare il confronto fra la Regione Emilia-Romagna e le OO.SS. sul sistema di compartecipazione ai costi da parte degli assistiti, secondo quanto previsto dal punto 1 dell'accordo 6/2/2024 prot.0116467;
- 11) il consolidamento del sistema di requisiti e procedure proprie dell'Emilia-Romagna sarà il punto di riferimento anche in relazione al confronto in merito all'applicazione di eventuali provvedimenti nazionali in materia;
- 12) di prevedere il confronto sul nuovo sistema di accreditamento, avviandolo entro il primo semestre 2027, per garantirne l'entrata in vigore al più tardi dal 1.1.2028;
- 13) garantire il confronto sul futuro Piano regionale triennale per la non autosufficienza, in attuazione del relativo piano nazionale, in particolare in merito alla garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni e nello specifico:
 - pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato;
 - servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in caso di ferie, malattia o maternità;
 - servizi sociali di supporto quali la messa a disposizione di strumenti qualificati orientati a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari.

Bologna,

Regione Emilia Romagna

CGIL Emilia Romagna

CISL Emilia Romagna

UIL Emilia Romagna
